

Scheda QUELLO CHE NON AVEVO PREVISTO

OBIETTIVO: Offrire ai giovanissimi uno spazio di rilettura autentica del proprio anno, accompagnandoli a riconoscere come i desideri iniziali si siano trasformati attraverso le esperienze vissute e aiutandoli a prendere consapevolezza della propria crescita non solo nei risultati raggiunti ma soprattutto nei cambiamenti interiori maturati, accogliendo anche le novità inattese come parte significativa e generativa del loro cammino.

MATERIALI:

- Pennarelli
- Post-it o cartoncini

SVOLGIMENTO:

Fase1: A turno i Giovanissimi mostrano al gruppo la propria vision board. Osservandola insieme, il gruppo è chiamato a indovinare quali immagini/obiettivi siano stati realmente raggiunti durante l'anno. Per aiutare i compagni, ogni giovanissimo/a può offrire tre indizi, non descrivendo direttamente l'immagine, ma raccontando piccoli segnali del percorso fatto o del cambiamento vissuto.

Ad esempio:

"Ho continuato anche quando volevo mollare"

"Per la prima volta mi sono sentito capace"

"Mi sono accorto che ascoltare è più importante che avere ragione"

Sarebbe bello far notare ai Giovanissimi, alla fine di questo Step, che riuscire a "indovinare" gli obiettivi/novità raggiunti dice della capacità del gruppo di accompagnarsi reciprocamente all'interno della vita quotidiana che è un elemento prezioso e scelta fondante del cammino in Azione Cattolica.

Fase2: Ogni ragazzo osserva la propria vision board e individua un'immagine che non si è realizzata oppure una novità/obiettivo che non sente più vero o importante.

L'immagine viene oscurata con un post-it o un cartoncino neutro.

E aggiunge invece alla propria *vision board* qualcosa (un immagine/post-it) che:

- Non aveva previsto a inizio anno.
- È emerso durante il cammino.
- Rappresenta una scoperta, una relazione, una fragilità accolta, una forza nuova.

N.B.: l'operazione di oscurare e poi di aggiungere può essere effettuata più volte.

Domanda guida: Qual è la novità che oggi fa parte di me, anche se non l'avevo scelta?
Condivisione finale a gruppo:

- In cosa mi sento cresciuto? In cosa sento di essere nuovo?
- Cosa oggi desidero in modo diverso rispetto ad inizio anno?
- Che novità racconto di me?

Fase 3: Il gruppo è invitato a riprendere la vision board costruita insieme. Guardandola di nuovo, i giovanissimi possono chiedersi se ciò che avevano immaginato all'inizio dell'anno rappresenta ancora il gruppo oppure se il cammino vissuto ha fatto emergere nuove direzioni, desideri o attenzioni.

Il gruppo può quindi scegliere di oscurare alcune immagini o parole che non sentono più rappresentative e aggiungerne di nuove, nate dalle esperienze condivise durante l'anno: relazioni cresciute, scoperte fatte insieme, cambiamenti nel modo di vivere gli incontri.

Questo passaggio aiuta i ragazzi a riconoscere che anche il gruppo, come le singole persone, cambia, cresce e si trasforma nel tempo. Riprendere la vision board comune diventa così un modo per domandarsi:

- Che gruppo siamo diventati?
- Quali novità vogliamo custodire e portare nei nostri incontri?

Pregiera finale

Signore, guardando questo anno ci accorgiamo che non tutto è andato come avevamo immaginato, ma molto è cambiato dentro di noi.

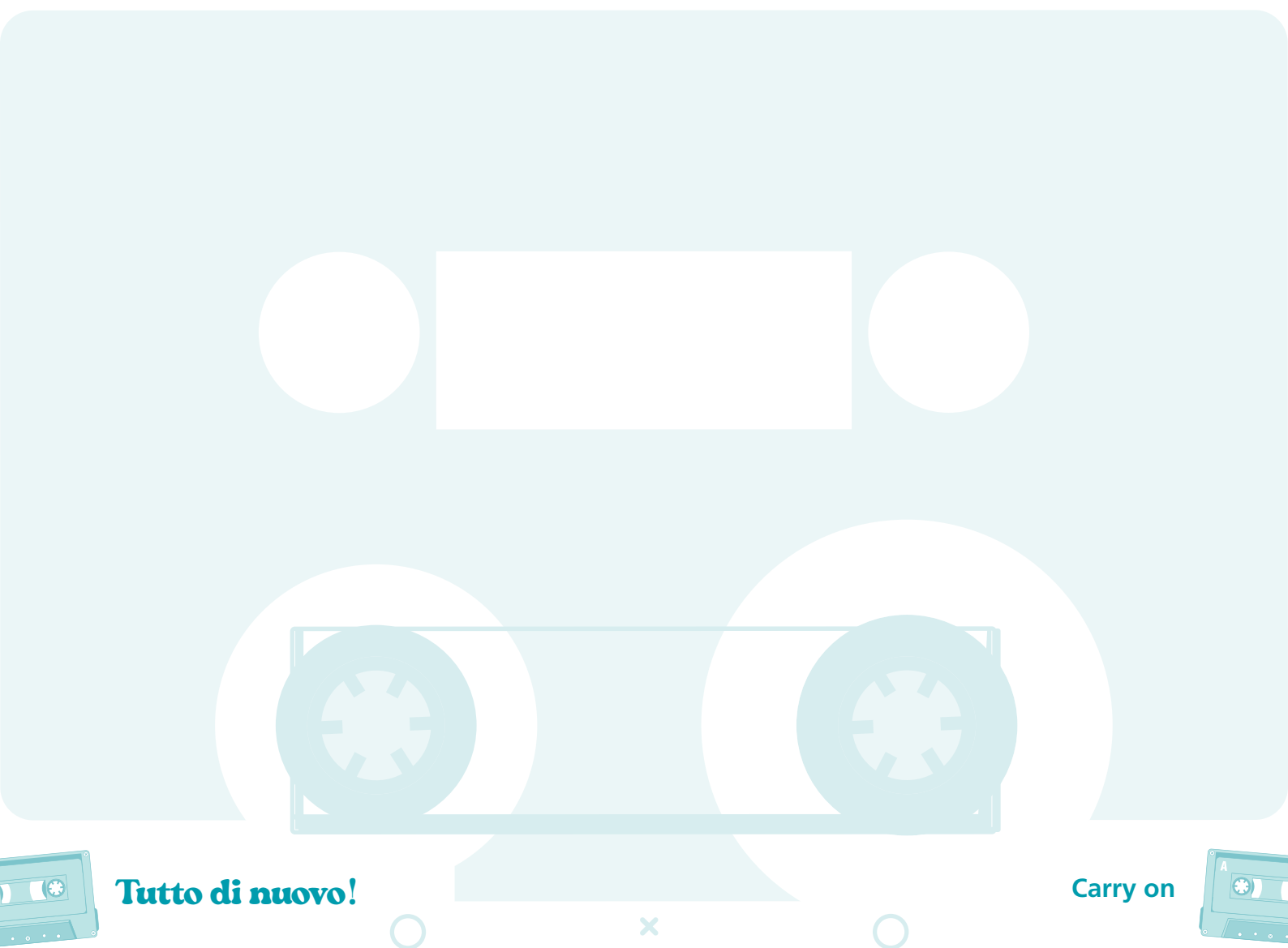
Ti affidiamo i desideri che abbiamo realizzato e quelli che abbiamo dovuto lasciare andare. Grazie per le novità inattese, per le persone che abbiamo incontrato, per le fatiche che ci hanno fatto crescere.



Insegnaci a non misurare la nostra vita solo dai risultati, ma dalla capacità di diventare ogni giorno più veri.

Donaci il coraggio di continuare a sognare e la fiducia di accogliere ciò che verrà, sapendo che Tu cammini con noi.

Amen.



Tutto di nuovo!

Carry on